



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Rei 2018, il reddito d'inclusione aumenta sino a 534 euro

Autore: Noemi Secci | 24/12/2017



Da luglio 2018 tutte le famiglie bisognose potranno avere accesso al nuovo sussidio contro la povertà, che arriva sino a 534 euro al mese.

Dal **1° gennaio 2018** le famiglie più povere possono ricevere il nuovo **reddito d'inclusione Rei**: si tratta di un assegno mensile che può arrivare sino a 485 euro e può essere erogato sino a 18 mesi, destinato alle famiglie con figli **minori** o **inabili**, **donne in gravidanza** o **disoccupati over 55**.

Dal **1° luglio 2018** il Rei sarà **concesso a tutti i nuclei familiari** più bisognosi, a prescindere dalla loro composizione, e arriverà sino a 534 euro al mese per le famiglie più numerose, grazie alle recenti modifiche contenute nella legge di Bilancio.

Il Rei è erogato attraverso una **carta acquisti**, la **Carta Rei**: come la vecchia **Social Card**, la Carta Rei è emessa da Poste Italiane, consente l'acquisto dei **generi di prima necessità** e il pagamento delle **utenze**. Inoltre, offre la possibilità di **prelevare contanti** sino alla metà dell'importo mensile riconosciuto. La carta Rei dà inoltre diritto a uno **sconto** del 5% sugli acquisti nei negozi e nelle farmacie convenzionate e a delle riduzioni nella **fornitura di energia elettrica e gas**.

Il nuovo sussidio può essere riconosciuto, in ogni caso, soltanto alle famiglie che aderiscono a un programma d'**inclusione sociale e lavorativa**: in pratica, i componenti del nucleo familiare si devono impegnare attivamente per conseguire una qualifica e trovare un impiego, secondo il progetto appositamente predisposto per loro, pena la **revoca del Rei**.

Ma procediamo per ordine e vediamo, nel dettaglio, come funziona il Rei e **come aumenta il reddito d'inclusione** dal 1° luglio 2018.

A quanto ammonta il Rei da gennaio a giugno 2018

Il Rei consiste in un assegno mensile, come già detto erogato attraverso una carta acquisti, che può andare da un minimo di **190 euro** fino a **485 euro** (per le famiglie numerose), per una durata massima di **18 mesi** (una volta terminato il periodo di spettanza, dovranno passare almeno 6 mesi prima di poterlo chiedere di nuovo).

Nel dettaglio, se la famiglia ha:

- un solo componente, il Rei è pari a 187,5 euro mensili;
- 2 componenti, 294,4 euro mensili;
- 3 componenti, 382,5 euro mensili;
- 4 componenti, 461,3 euro mensili;
- 5 o più componenti, 485,4 euro mensili.

A quanto ammonta il Rei da luglio 2018

A partire dal 1° luglio 2018, se la famiglia ha:

- un solo componente, il Rei è pari a 187,5 euro mensili;
- 2 componenti, 294,4 euro mensili;
- 3 componenti, 382,5 euro mensili;
- 4 componenti, 461,3 euro mensili;
- Nel caso in cui i componenti del nucleo siano 5 o più, il Rei aumenta a 534 euro mensili.

Chi ha diritto al Rei

Il **Rei** spetta alle famiglie:

- il cui indice **Isee**, cioè l'indicatore della situazione economica della famiglia (si tratta, in parole semplici, di un indice che "misura la ricchezza" della famiglia), non supera **6mila euro**; può essere utilizzato anche l'**Isee corrente**;
- il cui indicatore **Isre** non supera i **3mila euro**;
- con figli **minori** o **inabili**, **donne in gravidanza** o **disoccupati over 55** (nel caso in cui vi sia un componente disabile, perché il Rei spetti è necessaria la presenza di un genitore o di un tutore): **dal 1° luglio 2018 questo requisito non sarà più richiesto**;
- con un valore del **patrimonio immobiliare**, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a **20mila euro**;
- con un **patrimonio mobiliare** massimo tra i 6mila e i **10mila euro** a seconda del numero dei componenti del nucleo;
- senza **imbarcazioni da diporto** o **navi**;
- senza, **auto** o **moto** immatricolate nei 24 mesi precedenti la richiesta del sussidio, salvo i veicoli destinati ai disabili.

Chi richiede il Rei deve essere:

- cittadino italiano;
- in alternativa, cittadino dell'Unione Europea, o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per

- soggiornanti di lungo periodo o apolide in possesso di analogo permesso o titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria);
- deve poi **risiedere in Italia**, in via continuativa, da almeno **due anni** al momento di presentazione della domanda.

Come fare domanda per il Rei 2018

Il Rei può essere richiesto, a partire dal 1° dicembre 2017, presso i comuni e i **punti per l'accesso al Rei**, che verranno identificati dai comuni.

Per **presentare la domanda** deve essere utilizzato l'apposito modello predisposto dall'**Inps [1]**, disponibile anche sul sito dell'**Inps** e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il nucleo familiare, all'atto della domanda, deve essere in possesso di una **dichiarazione Isee** in corso di validità:

- se nel nucleo è presente un è minorenni, è considerato l'**Isee minorenni**;
- in assenza di minorenni nel nucleo, è considerato l'**Isee ordinario**;
- in presenza di **Isee corrente** (che aggiorna l'Isee ordinario o l'Isee minorenni) è comunque considerato quest'ultimo.

In caso di presenza nel nucleo familiare di componenti minorenni che non abbiano entrambi i genitori in comune, è considerato il più favorevole tra gli eventuali differenti indicatori Isee Minori.

Riconoscimento Rei 2018

I comuni, ricevuta la domanda, devono **comunicare all'Inps, entro 15 giorni** lavorativi, attraverso le modalità telematiche predisposte dall'Istituto, le informazioni contenute nel **modulo di domanda** (le comunicazioni avvengono secondo l'ordine cronologico di presentazione).

I comuni devono poi verificare i **requisiti di residenza e di soggiorno**, comunicandone l'esito non oltre 15 giorni lavorativi dalla richiesta del Rei, e, in caso di componente del nucleo in condizione di gravidanza accertata, la **documentazione medica**, rilasciata da una struttura pubblica, attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

L'Inps, a sua volta, verifica, **entro 5 giorni** lavorativi dalla trasmissione della domanda, il **possesso dei requisiti** per l'accesso al Rei, sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate.

In caso di esito positivo delle verifiche di competenza dei comuni e degli ambiti territoriali, nonché delle verifiche effettuate dall'Istituto, il Rei è **riconosciuto dall'Inps** condizionatamente alla sottoscrizione del **progetto personalizzato**, o del **patto di servizio** o del **programma di ricerca intensiva di occupazione**. Il riconoscimento condizionato del beneficio è comunicato dall'Inps agli ambiti territoriali e ai comuni interessati entro il termine di 5 giorni dalla comunicazione delle informazioni contenute nel modulo di domanda di Rei da parte dei Comuni o degli ambiti territoriali.

Successivamente, l'Inps dispone il **versamento del beneficio**, che decorre dal **mese successivo** alla **presentazione della domanda** ed avviene a cadenza mensile.

Per ulteriori approfondimenti sul diritto al Rei, sul progetto personalizzato e sulle sanzioni, si veda: [Rei, guida completa 2018](#).